

Applicazione nel 2026 dell'Imposta Sostitutiva IRPEF e addizionali su incrementi retributivi e su maggiorazioni ed indennità per lavoro notturno, festivo, nei giorni di riposo settimanale e di turno

Le condizioni che la Legge di Bilancio 2026 pone per l'accesso all'agevolazione fiscale dell'Imposta Sostitutiva del 5% e del 15% su incrementi e maggiorazioni retributive in oggetto impongono la collaborazione dei dipendenti nell'attestare la sussistenza della propria situazione reddituale necessaria per accedere all'agevolazione

L'agevolazione stabilita dalla Legge di Bilancio 2026 (n.199 del 30 dicembre 2025)

Si ricorda che la Legge di Bilancio 2026 per i dipendenti del settore privato all'art. 1 c.7 c. 10 e 11 ha previsto che, salva espressa rinuncia da parte del prestatore di lavoro:

1. gli incrementi retributivi corrisposti ai dipendenti del settore privato nell'anno 2026, in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti negli anni 2024, 2025 e 2026, sono assoggettati a una imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali pari al 5 per cento e che l'agevolazione si applica ai titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore, nell'anno 2025, a 33.000 Euro;
2. le somme corrisposte a titolo di maggiorazioni per turni, lavoro notturno e festivo corrisposte ai dipendenti del settore privato nel 2026 sono assoggettate ad una imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali pari al 15 per cento, entro il limite annuo di 1.500 Euro annui e che l'agevolazione si applica ai titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore, per l'anno 2025, a 40.000 Euro.

Agevolazioni per le quali si rinvia alle nostre Circolari n. [76 del 2/3/26](#) e n. [80 del 3/3/26](#).

La norme di cui sopra pongono in capo al lavoratore i seguenti oneri.

- Il lavoratore che nel 2025 non ha percepito redditi da lavoro dipendente o ha percepito reddito da lavoro dipendente da datore di lavoro diverso da quello presso il quale è occupato nel 2026 ha l'onere di informare l'attuale datore di lavoro per consentirgli di verificare la sussistenza o meno delle condizioni di reddito da lavoro dipendente del 2025 – rispettivamente di 33.000 e 40.000 Euro annui - che consentono l'applicazione nel 2026 dell'imposta sostitutiva del 5% o del 15%.
- Il lavoratore che nel 2026 è o è stato occupato con più rapporti di lavoro dipendente per i quali gli sono o gli sono state corrisposte somme a titolo di maggiorazioni per turni, lavoro notturno e festivo ha l'onere di attestare al proprio datore di lavoro sostituto di imposta l'importo percepito e se su tale importo è stata applicata l'imposta sostitutiva del 15%. Ciò allo scopo di assicurare il rispetto del limite di agevolazione dei 1500 euro annui corrisposti nel 2026 ai quali va applicata tale imposta sostitutiva.
- Il lavoratore che, nella condizione di beneficiare dell'agevolazione dell'imposta sostitutiva del 5% o

del 15% di cui sopra, non intende avvalersene ha l'onere di informare il proprio datore di lavoro.

In allegato bozze di autodichiarazione da utilizzare per consentire al dipendente di assolvere tempestivamente a tali oneri.

Il Servizio Sindacale e Previdenziale (Tel. 011/81377221-222-234, email: sindacale@cce.to.it) rimane a disposizione per ogni altra precisazione in argomento.

CN/amd

Allegati

[ATTESTAZIONE](#)

[RINUNCIA](#)